

Istituti Riuniti
di
Assistenza all'Infanzia
S. Teresa - SS. Rosario - A. G. Plena
del Comune di Massa Lubrese
Provincia di Napoli
Telefax 081/8789216

Prot.

Spedita il

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER L'ANNO 2020**

Seduta del 19 febbraio 2020

N. 02 del Registro delle Deliberazioni

OGGETTO

“Approvazione della Relazione del Direttore sulla gestione per l'anno 2019 –
Provvedimenti”

L'anno duemila venti il giorno diciannove alle ore diciannove del mese di febbraio nella sede dell'Ente in Via Palma 1, previe le formalità prescritte dallo Statuto, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Ente, in seduta straordinaria, nelle persone dei signori:

- 1) Luciano DEL PIZZO Presidente
- 2) Rachele CUCCARO Consigliere
- 3) Luigi ERCOLANO Consigliere

Esplica le funzioni di verbalizzante il Direttore Federica ORSI

IL PRESIDENTE

constatato, previo appello nominale, il numero legale degli intervenuti, accertatosi che per nessuno dei componenti ricorrono gli estremi di impedimento, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare in merito all'argomento di cui all'oggetto e regolarmente iscritto nell'ordine del giorno.

IL DIRETTORE

sottopone al Consiglio per l'approvazione, la Relazione sulla gestione delle proprie attività svolte nell'Azienda nel corso dell'anno 2019, proponendone l'approvazione.

IL CONSIGLIO

come sopra legalmente costituito

- udita e fatta propria la proposta del Direttore;

- vista la Relazione del Direttore relativa all'attività gestionale svolta nell'anno 2019, con le annesse schede relative alla relazione annuale del responsabile della prevenzione e della corruzione e della trasparenza, il tutto acquisito agli atti di questo Ente il 08/01/20 prot. n. 02/20;
- preso atto della relazione annuale sulla performance generale dell'ASP e della relazione sulla performance individuale del direttore, redatte dal nucleo di valutazione di questo ente, acquisite agli atti il 27/01/20 prot. n. 07/20;
- visto lo Statuto e il Regolamento di organizzazione di questa Azienda;
- con voti n. 3 favorevoli e nessuno contrario su 3 presenti e 3 votanti, espressi a norma di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui integralmente trascritti

- 1) Di approvare, come approva, la Relazione del Direttore di questa Azienda relativamente all'attività di gestione svolta nell'anno 2019 che, unitamente alle schede della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, si allegano al presente atto deliberativo, formandone parte integrante e sostanziale.
- 2) Di prendere atto della relazione positiva espressa dall'Organo di valutazione di questo Ente dott. Onorato De Gregorio, sull'attività gestionale posta in essere dal Direttore per l'anno 2019 che viene allegata al presente atto deliberativo formandone, anch'essa, parte integrante e sostanziale.
- 3) Di affidare al Direttore, l'espletamento di tutti i necessari adempimenti amministrativi connessi al pagamento del compenso spettante.
- 4) Di rendere la presente Deliberazione immediatamente esecutiva a norma di legge.

Istituti Riuniti di Assistenza all'Infanzia

S. Teresa - SS. Rosario - Ave Gratia Plena

Via Palma, 1 - Massa Lubrense

Telefax 081/8789216

e-mail: istitutiriuniti@libero.it – istitutiriuniti@pec.it

Prot. n.02/2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

Premessa

La presente relazione, prevista dall'art.28 del Regolamento Regionale n.02/2013, ha lo scopo di illustrare la condizione complessiva e morale dell'Istituzione, gli obiettivi raggiunti e le difficoltà riscontrate; nonché, i criteri seguiti ed i miglioramenti apportati, nel rispetto dei fini istituzionali previsti dallo Statuto.

Andamento morale e raggiungimento fini statutari

Nel corso del suddetto anno si è provveduto, a promuovere attività di tutela, valorizzazione e sostegno dei minori diversamente abili presenti sul territorio. Allo scopo di offrire interventi assistenziali adeguati, con particolare attenzione ai minori in condizioni di disagio sociale, l'Ente ha promosso iniziative di supporto educativo e culturale favorendo il processo di socializzazione e prevenzione di fenomeni di disagio giovanile. In tal modo è stato possibile fornire interventi e servizi sociali orientati ai bisogni dei singoli e volti ad assicurare pari opportunità di inclusione sociale. L'attività complessiva, quindi, ha previsto forme di partecipazione attiva delle famiglie nella concretizzazione di un sistema collaborativo di interventi assistenziali e servizi sociali.

Il programma svolto ha pertanto permesso di offrire sostegno all'educazione e all'adeguato sviluppo psico-fisico dei minori, nel rispetto delle singole esigenze e delle scelte che ne conseguono.

Tra gli interventi gestionali più salienti si evidenziano:

- a) Realizzazione del progetto denominato "*Serena.....mente*" volto alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "Pulcarelli";
- b) Intervento di assistenza a favore del minore diversamente abile F. P., consistente nell'erogazione di un contributo di Euro 4053.90 per l'acquisto di sedia posturale tronco-bacino comprensiva di una base per interni, da utilizzare presso la scuola frequentata dal minore;
- c) "*Voglio il treno*": percorso formativo, a cura della D.ssa Nadia Picariello, rivolto agli alunni con disturbi del neuro sviluppo svolto presso i due Istituti Comprensivi presenti sul territorio. Tale intervento vanta la peculiarità di aver coinvolto simultaneamente, alunni, docenti e famiglie, offrendo la possibilità di collaborare ed interagire nel comune scopo di individuare i bisogni specifici dei singoli minori al fine di migliorarne l'inclusione sociale;
- d) Erogazione di un contributo per la realizzazione del progetto formativo e terapeutico tramite musicoterapia, e apertura di uno sportello informativo di consulenza ed orientamento sociale, denominato "*Scrigno Magico*"; rivolto agli alunni dell'Istituto Comprensivo "Pulcarelli";

- e) Presentazione corsi di musicoterapia ed ippoterapia rivolto ai minori diversamente abili residenti nel Comune di Massa Lubrense, presso la Sala delle Sirene dello stesso Comune.


Osservazioni finali

In considerazione dell'impegno profuso e degli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2019, nonché delle oggettive difficoltà affrontate nella gestione della complessiva organizzazione, causate principalmente dalle esigue risorse dell'Ente; provenienti esclusivamente dai fitti di cespiti immobiliari, e dalla carenza di personale, si può ritenere che gli obiettivi prefissi sono stati in gran parte raggiunti.

Si allega scheda della relazione annuale relativa all'attuazione del PTPC 2019.

Massa Lubrense, 08 gennaio 2020

Il Direttore
D.ssa Federica Orsi



SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2020 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2019 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione. Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento n. 1208 del 22 novembre 2017) e all'Aggiornamento 2018 del PNA (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018)

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	carenza del personale
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 245 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nel PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencale quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2019 erano state previste misure per il loro contrasto		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)	X	
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	carenza del personale
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	X	La funzione amministrativa viene effettuata direttamente dal Direttore, Responsabile della prevenzione e della corruzione.
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali		
3.A.1	Sì		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
3.B.	Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardando a eventuali fatti corruttori che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure specifiche, formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 22 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
+	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"	X	
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Organizzazione, bilanci, delibere e determine, servizi erogati, carta dei servizi, piano performance e anti-corruzione.
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si		
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:	X	Nel complesso soddisfacente: eventuali ritardi nella pubblicazione sono dovuti esclusivamente alla carenza di personale.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
5.A.1	SI		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:	X	Esiguità nei volumi di bilancio.
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		
6.B	Indicare se nell'anno 2019 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
6.B.4	Indicare, ove non sia stato possibile applicare la misura, le scelte organizzative o le altre misure di natura preventiva ad effetto analogo		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2019, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2019)		
6.C.1	SI		
6.C.2	No	X	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di incompatibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione	X	Assenza di personale.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'introito e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2019	X	
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:	X	La donazione organica dell'Ente è costituita unicamente dal Direttore.
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email		
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Si	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Si		
11.B.2	No	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		

ID	Domanda	Risposta (inscrivere "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Si (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:	X	Pienamente soddisfacente e rispondente alle esigenze dell'Ente.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istituzione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		
12.D.10	Si, Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.D.11	Si, Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		
12.D.12	Si, altro (specificare quali)		
12.D.13	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di ammissione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate	X	
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
14.A	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A.1	Indicare se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria		
14.A.2	Sì (indicare il numero dei soggetti coinvolti e le qualifiche rivestite)		
14.A.3	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019		
14.A.4	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2019	X	
15.A	PANTOUFLAGE		
15.A.1	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage		
15.A.2	Sì (indicare quanti e quali casi)		
15.A.3	No	X	
15.B	Indicare se nel PTPCT 2019 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage		
15.B.1	Sì (indicare le misure adottate)		
15.B.2	No	X	

RELAZIONE ANNUALE

sulla performance generale dell'ASP "Istituti Riuniti di Assistenza all'infanzia di Massa Lubrense" e sulla performance individuale del Direttore.

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione dell'A.S.P. di Massa Lubrense attualmente in carica è stato nominato con Delibera n. 9/2018 del 28/12/2018 ed è composto dal componente unico dott. De Gregorio Onorato.

Ai sensi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", è indispensabile la valutazione della performance generale dell'Azienda e del Direttore.

Sono stati esaminati il Regolamento per la misurazione e la valutazione della performance del Direttore ed il Piano Triennale della performance.

E' stato svolto approfondito accesso a tutte le delibere del Consiglio di Amministrazione, in cui venivano, di volta in volta prefissati gli obiettivi strategici ed operativi da raggiungere e determinate le risorse finanziarie disponibili.

L'IDENTITA' AZIENDALE

L'Azienda pubblica di servizi alla persona, di seguito indicata "ASP", nasce dalla trasformazione dell'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'infanzia" con sede in Massa Lubrense, ed assume la denominazione "Istituti Riuniti di Assistenza all'infanzia di Massa Lubrense". Essa è costituita con provvedimento della Giunta regionale.

L'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza denominata "Istituti Riuniti di Assistenza all'infanzia" con sede in Massa Lubrense alla via Palma n. 1, trae la sua origine dai Conservatori Laicali Riuniti nati dalla fusione, avvenuta nel 1974, dei Conservatori S. Teresa, SS. Rosario e Ave GratiaPlena aventi fini comuni. Lo statuto del Conservatorio S. Teresa aveva lo scopo di "accogliere donzelle nubili e di civili natali per sostenerle, educarle ed istruirle nelle lettere e nei lavori donneschi preservandole dai pericoli della società...". Lo statuto organico del Conservatorio SS. Rosario aveva scopo affine a quello di S. Teresa. Lo statuto del Conservatorio Ave GratiaPlena era finalizzato al ricovero di donzelle orfane del Comune di Massa Lubrense.

Dal Decreto della Giunta Regionale della Campania n. 12272 del 21.07.1999, con cui è stata costituita l'IPAB "Istituti Riuniti di Assistenza all'infanzia", si legge che gli scopi dell'istituzione erano quelli di: "promuovere iniziative di supporto educativo e culturale; attivare interventi a favore dei bambini in situazione di svantaggio socio-culturale o di handicap; approntare i mezzi e l'ambiente più opportuni per favorire il processo di socializzazione, per prevenire fenomeni di

disagio giovanile; svolgere attività artistiche e culturali istituendo corsi di preparazione di arte drammatica, musicali e corali; attivare interventi diretti di assistenza straordinaria”.

La legge regionale n. 11 del 23.01.2007 ed il regolamento regionale n. 2 del 22.02.2013 hanno previsto la trasformazione delle IPAB in azienda pubblica di servizi alla persona. Il presente Statuto è adottato in attuazione delle disposizioni innanzi richiamate e garantisce la continuità degli scopi statutari dell’istituzione dalla quale trae origine.

L’ASP é disciplinata dalla legge regionale n.11 del 23 ottobre 2007, “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. E’ dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, e non ha fini di lucro. E’ connotata dalla autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile e gestionale, ed opera nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di finanza pubblica.

I SERVIZI EROGATI

L’ASP opera con criteri imprenditoriali ed ispira tutta la sua attività di gestione ai principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza nonché ai criteri di efficienza, efficacia e economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l’equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

L’ASP pianifica l’offerta di servizi alla persona in coerenza con la programmazione locale definita nel piano sociale di zona dell’ambito territoriale nel quale svolge la sua attività.

Lo scopo istituzionale dell’azienda di servizi alla persona “Istituti riuniti di Assistenza all’infanzia”, garantendo la continuità degli scopi statutari dell’Istituzione dalla quale deriva, è quello di:

- a. porre in essere, in collegamento con la famiglia o di chi ne ha la tutela legale, interventi di assistenza a favore dei minori;
- b. attuare interventi di assistenza indiretta a favore del nucleo familiare del minore;
- c. svolgere attività di tutela, promozione, valorizzazione e sostegno dei minori, con particolare riguardo a minori in condizione di disagio sociale;
- d. offrire interventi educativi, di accoglienza e di socializzazione nonché di sostegno ai percorsi relazionali e scolastici dei ragazzi stessi, garantendo ai minori, tramite progetti personalizzati, un adeguato programma di assistenza, educazione, vigilanza e tutela nel pieno rispetto della dignità, dell’autonomia e della riservatezza personale;
- e. offrire interventi di assistenza educativa;
- f. promuovere iniziative di supporto educativo e culturale;
- g. approntare i mezzi e l’ambiente più opportuni per favorire il processo di socializzazione, per prevenire fenomeni di disagio giovanile;
- h. svolgere attività artistiche e culturali istituendo corsi di preparazione di arte drammatica, musicali e corali.

L’ASP ha come finalità l’organizzazione e l’erogazione di servizi rivolti a minori, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale e dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dal Consiglio di amministrazione.

L'ASP ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 ed in particolare:

1. garantisce interventi e servizi sociali orientati ai bisogni dei singoli rivolti ad assicurare pari opportunità, anche di genere, e di inclusione sociale;
2. valorizza le reti familiari e le risorse degli individui attraverso interventi personalizzati;
3. garantisce la qualità degli interventi sociali improntati a criteri di efficacia, efficienza, trasparenza e soddisfazione degli utenti;
4. prevede forme di partecipazione attiva dei cittadini alla costruzione e alla concreta attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
5. favorisce la più ampia conversione e riqualificazione culturale basata su valori di civiltà e di solidarietà;
6. garantisce il rispetto della dignità della persona e del diritto alla riservatezza;
7. garantisce adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie;
8. offre sostegno all'educazione ed all'armonico sviluppo psico-fisico dei minori, nel rispetto del diritto alla partecipazione alle scelte che li riguardano.

L'ASP organizza ed eroga i servizi e le attività di cui all'articolo 5 sia in forma diretta, a mezzo della propria struttura organizzativa, che indirettamente sostenendo altre strutture pubbliche e/o Enti che svolgono la medesima attività.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AZIENDA

Sulla base dello Statuto e del regolamento di organizzazione dell'Azienda, sono organi dell'Azienda:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Direttore;
- Revisore contabile.

Il Consiglio di Amministrazione svolge la funzione di indirizzo e di controllo sull'attività dell'Azienda.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza legale dell'Azienda.

Il Direttore esercita la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Azienda.

Il Revisore contabile verifica la regolare tenuta della contabilità dell'Azienda.

L'organizzazione aziendale prevede una netta distinzione tra le funzioni di indirizzo e quelle gestionali: le prime sono svolte dal Consiglio di Amministrazione e le seconde sono riservate al Direttore.

In particolare, attesa l'esiguità dei volumi di bilancio dell'Azienda e la conseguente impossibilità di assumere personale dipendente, il Direttore svolge personalmente l'intera attività gestionale dell'Azienda, in conformità agli indirizzi ed obiettivi strategico-individuali prefissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Direttore è costretto a far fronte alla totale mancanza di personale interno e, quindi, alla consequenziale carenza di specifiche competenze tecniche, legali ed amministrative, mediante il conferimento, per quanto strettamente necessario, di incarichi di collaborazione e consulenza a professionisti esterni.

Come dimostra la documentazione pubblicata nella sezione “azienda trasparente” del sito web istituzionale, i suddetti incarichi vengono conferiti a costi sensibilmente contenuti rispetto ai parametri di mercato.

VALUTAZIONE ANNUALE DELLA PERFORMANCE GENERALE DELL’AZIENDA

Dalla lettura dell’art. 3 del Piano Triennale della performance, emerge la seguente classificazione degli obiettivi:

- Obiettivi obbligatori: es. adeguamento alla normativa nazionale e regionale, trasparenza, anticorruzione, accesso documentale;
- Obiettivi facoltativi: es. miglioramenti dei servizi erogati, collegamenti e partenariato con altri enti;
- Obiettivi di mantenimento: es. conservazione dei servizi erogati; tutela del patrimonio;
- Obiettivi innovativi: es. informatizzazione di talune procedure; erogazione di nuovi servizi.

Si precisa che relativamente al conseguimento degli obiettivi viene considerata la seguente scala di valutazione:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
Obiettivo non raggiunto	0
Obiettivo parzialmente raggiunto	1
Obiettivo pienamente conseguito	2

Valutazione degli obiettivi:

Obiettivi obbligatori	Adeguamento alla normativa vigente, trasparenza, anticorruzione, accesso	2
Obiettivi facoltativi	Miglioramenti dei servizi erogati, collegamenti e partenariato con altri enti	2
Obiettivi di mantenimento	Tutela del patrimonio, mantenimento dei servizi erogati	2
Obiettivi innovativi	Informatizzazione e nuovi servizi	2

Prima di svolgere alcune sintetiche osservazioni in ordine ai risultati raggiunti, appare opportuno evidenziare che gli stessi debbano rappresentare un punto di partenza, quale percezione degli utenti, tanto negli aspetti positivi quanto nelle criticità rilevate, nello spirito propositivo di risoluzione dei problemi e di miglioramento dei servizi offerti.

In questo scorso anno in virtù del Regolamento regionale che assoggetta le Aziende pubbliche di servizi alla persona a tutti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati e delle informazioni previsti dal Decreto legislativo n. 33/2013, con delibera del consiglio di amministrazione n. 9 del 22 maggio 2019, è stato assolto l'obbligo di aggiornamento annuale del piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza con annesso Codice di comportamento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso. Si evidenzia che tale aggiornamento è stato regolarmente pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale di questa A.S.P., consentendo in tal modo, il libero ed incondizionato esercizio del diritto di accesso a quanti ne abbiano interesse.

Nel corso del 2019 l'Ente, allo scopo di offrire interventi assistenziali adeguati volti alla promozione delle attività di tutela e sostegno dei minori diversamente abili presenti sul territorio, ha promosso iniziative di supporto educativo e culturale favorendo il processo di socializzazione e prevenzione dei fenomeni di disagio giovanile. Tra esse va evidenziato il progetto denominato "serena...mente" volto alla prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento nella scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto comprensivo "Pulcarelli", nonché il percorso formativo rivolto agli alunni con disturbi del neurosviluppo svolto presso entrambi gli Istituti comprensivi esistenti sul territorio comunale che ha visto coinvolti alunni, docenti e famiglie offrendo la possibilità di collaborare ed interagire nel comune scopo di individuare i bisogni specifici dei minori al fine di migliorarne l'inclusione sociale.

Pertanto, in considerazione dell'impegno profuso alla riorganizzazione avvenuta nel corso dello scorso anno e tenuto conto delle esigue risorse disponibili provenienti esclusivamente dai fitti di cespiti immobiliari, si può concludere che gli obiettivi prefissati sono stati pienamente conseguiti e la valutazione annuale della performance dell'Azienda è, sia sotto il profilo gestionale sia sotto il profilo economico, assolutamente di segno positivo.

VALUTAZIONE ANNUALE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL DIRETTORE

In questa sede, va nuovamente sottolineato che, attesa l'esiguità dei volumi di bilancio dell'Azienda e la conseguente impossibilità di assumere personale dipendente, il Direttore svolge personalmente l'intera attività gestionale dell'Azienda.

Come previsto dall'art. 12 del regolamento di misurazione e valutazione della performance del Direttore, attesa l'esiguità dei volumi di bilancio dell'Azienda, non sono previsti premi e/o maggiorazioni e/o progressioni economiche per il Direttore.

Di conseguenza, la valutazione annuale della performance individuale ha rilevanza esclusivamente in riferimento al compenso forfettario per il rimborso spese riconosciuto al Direttore.

Dalla lettura dell'art. 3, rubricato: "Definizione di performance individuale" del regolamento per la misurazione e valutazione della performance del Direttore, la misurazione e la valutazione della performance individuale è attuata in riferimento:

- a) al raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- b) alla qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'Azienda ed alle competenze professionali e manageriali dimostrate.

Si precisa che, relativamente ai parametri su indicati, viene considerata la seguente scala di valutazione:

GIUDIZIO	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE
Prestazioni insufficienti	0
Prestazioni parzialmente adeguate	1
Prestazioni adeguate	2
Prestazioni ottime	3

Valutazione del Direttore:

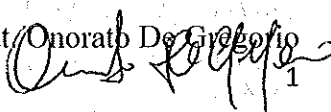
specifici obiettivi individuali	3
Contributo alla performance generale dell'Azienda	3
Competenze professionali e manageriali	2

Si evidenzia ancora una volta la circostanza che il Direttore ha anche il compito di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché la mansione di referente nei procedimenti relativi all'accesso civico.

Come anticipato in precedenza, il Direttore fa fronte alla totale mancanza di personale interno e, quindi, alla conseguenziale carenza di specifiche competenze tecniche, legali ed amministrative, con una gestione personale di tutta l'attività dell'Azienda, che prevede, per quanto strettamente necessario, il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza a professionisti esterni con costi sensibilmente contenuti rispetto ai parametri di mercato.

Pertanto, in considerazione del contributo OTTIMO all'attività dell'Azienda e tenuto conto delle esigue risorse economiche disponibili, si può concludere che la valutazione annuale della performance individuale del Direttore è, sia sotto il profilo gestionale sia sotto il profilo economico, assolutamente di segno positivo.

Massa Lubrense 25.01.2020

In fede
Dott. Onorato De Gregorio

1

Del che si è redatto il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene sottoscritto come per legge.

Il Presidente
Luciano DEL PIZZO

Il Direttore
Federica ORSI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio on line dell'Azienda dal _____ e per quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 2 – T.U.E.L. 04/08/00).

Il Direttore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 18 Statuto A.S.P.)

VISTO con parere favorevole _____

Massa Lubrense, 19 FEB. 2020

Il Direttore

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 18 Statuto A.S.P.)

VISTO con parere favorevole _____

Massa Lubrense, 19 FEB. 2020

Il Direttore

PER COPIA CONFORME

Copia N° _____ rilasciata a richiesta di _____ per uso _____

_____ copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Massa Lubrense,

Il Direttore